ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/16. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 14 Gennaio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6580

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CAMPAGNA AFRICANA.

La mortalità a Ladysmith.
Le perdite inglesi - La morte d'un valoroso ufficiale.

LONDRA 13 (N). Da Ladysmith si segnalano 18 decessi in conseguenza di epidemie. Notizie di fonte privata fanno salire le perdite sofferte dagli inglesi nel combattimento del 6 corrente a 420 fra morti e feriti. Fra i caduti è compreso il colonnello Dick Cunningham, comandante d'un regimento di *highlanders*; la morte di questo valoroso ufficiale è una perdita gravissima per l'esercito inglese. Dick Cunningham s'era già segnalato nella campagna contro l'Afganistan, dove con brillanti saggi di valore egli coronò i successi di lord Roberts. Il colonnello era stato ferito a Elands-Laagte; il 6 corr. egli era uscito da soli 14 giorni dall'ospitale, quando una palla nemica lo colpiva mortalmente.

Un gruppo di notizie da Pretoria.

LONDRA 13 (Reuter). Si telegrafa da Pretoria senza data: Comunicazioni ufficiali annunciano che le truppe inglesi furono domenica scorsa respinte presso Colesberg con perdite. Circa le perdite dei boeri non si hanno notizie. Gli inglesi attaccarono l'accampamento dei boeri presso Griqua West distruggendolo completamente.

Un comando di boeri che fu inviato contro gli inglesi costrinse questi infine a ritirarsi a Belmont. Riguardo all'attacco ed all'occupazione dell'altipiano e delle alture dominanti Ladysmith si comunica che i boeri, mentre al principio del combattimento avevano visto arridere loro il successo, furono più tardi costretti a ritirarsi.

L'Inghilterra violerebbe i carteggi diplomatici.

PARIGI 13 (N). Il *Matin* lancia la notizia sensazionale che l'Inghilterra fa aprire i carteggi diplomatici provenienti dall'Africa del Sud e vi fa praticare alterazioni del contenuto.

Le recriminazioni contro il ministero inglese.

LONDRA 13 (N). Sir Charles Dilke alla riapertura del Parlamento proporrà il seguente emendamento all'indirizzo in risposta al discorso della Corona: „Deploriamo che i ministri non abbiano preveduto la possibilità di una guerra, nella quale si sarebbero schierate contro di noi le forze riunite del Transvaal e dello Stato d'Orange e che, malgrado della possibilità di tenersi bene informati delle forze del nemico, abbiano provvisto così manchevolmente ai preparativi militari necessari per sostenere con successo una campagna".

La missione di Körber sarebbe fallita.

BUDAPEST 13 (N). In questi circoli politici si afferma che la missione del dott. Körber è fallita e che quindi tutto fa supporre che l'incarico di comporre il nuovo gabinetto sarà affidato ad un altro. Ma comunque avvenga, per il 20 corr. il nuovo ministero sarà composto ed il Consiglio dell'impero verrà convocato poco dopo. Qualora poi entro il periodo d'un mese la situazione parlamentare non avesse preso una piega tale da soddisfare, si scioglierebbe senz'altro la Camera dei deputati.

LA CONFERENZA dei capi dei partiti tedeschi.

VIENNA 13 (N). Oggi, al meriggio, fu tenuta la preannunciata conferenza dei capi dei partiti tedeschi della Sinistra, per discutere sulla situazione politica con riflesso alla imminente formazione d'un nuovo gabinetto. Alla conferenza intervennero i capi dei partiti tedesco-progressista e tedesco-nazionale del grande possesso tedesco-liberale, della libera unione tedesca e dei cristiano-sociali.

La conferenza verrà continuata domani.

LO CZAR AL CONTE MURAWIEFF.

PIETROBURGO 13 (B). Lo czar Nicolò diresse al ministro degli esteri, conte Murawieff, un rescritto tenuto in termini lusinghieri, in cui tributa alto elogio al ministro per la sua attività per la soluzione della questione di Creta e per l'acquisto di Port Arthur. Il rescritto menziona in chiusa anche la conferenza per la pace all'Aia e dice sperare lo czar che a quella conferenza siasi creata una base solida per il raggiungimento dello scopo, che tanto sta a cuore allo czar stesso, di guarentire a tutti i popoli i benefici d'una pace vera e duratura.

LA MORTE DI MANLIO GARIBALDI

BORDIGHERA 13 (N). Stamane alle 3.35, Manlio Garibaldi è morto, tra le braccia della madre e della sorella.

(Manlio Garibaldi, l'ultimo dei figli del generale Giuseppe Garibaldi e di Francesca Armosino, aveva circa 25 anni. Giovinetto, avendo mostrato una grande predilezione per il mare, aveva abbracciato la carriera navale ed era entrato nella R. Accademia navale di Livorno, nella quale aveva preso rapidamente un posto preminente, per la eccezionale sua intelligenza. Quella giovine vita, così promettente, era minata dal mal sottile; e quattro anni fa Manlio Garibaldi aveva dovuto abbandonare la scuola, e vagare dalla Riviera ai laghi, a chiedere alle aure montane o marine se non la salute, almeno la prolungazione dei suoi giorni. Allorchè fu a visitarci il generale Menotti, noi gli chiedemmo con interesse d'affetto, notizie di suo fratello, ed egli con le lagrime agli occhi ci disse „ch'era finito", che „gli rimanevano pochi mesi di vita". Purtroppo il triste presagio non era fallace.

Alla famiglia Garibaldi inviamo l'assicurazione della nostra affettuosa partecipazione al suo immenso dolore. *N. d. R).*

La Turchia ha pagato. COSTANTINOPOLI 13 (B). La Porta ha pagato il resto della rata scaduta nel 1899 dell'indennità di guerra dovuta alla Russia.

Per l'esclusione d'un giornalista dalla tribuna della stampa. VIENNA 13 (B). Il Tribunale amministrativo respinse come assolutamente infondato il gravame della *Neue Freie Presse* contro l'esclusione del suo *reporter* dalla tribuna della stampa al consiglio comunale di Vienna.

(Il borgomastro dott. Lueger aveva ordinato l'esclusione del rappresentante della *Neue Freie Presse* dalla tribuna della stampa per punire così il giornale dei suoi costanti attacchi contro l'amministrazione comunale antisemita. L'esclusione del giornalista era stata giustificata col dire che egli svisava le relazioni delle sedute del Consiglio comunale con la tendenza a gettare il discredito sull'attuale amministrazione del Comune. *N. d. R.)*

Nigra a Vienna. VIENNA 13 (N). Il conte Costantino Nigra ha fatto qui oggi ritorno, ed ha ripreso subito la direzione dell'ambasciata d'Italia.

Lo sciopero nero. MAEHRISCH-OSTRAU 13 (N). A malgrado delle concessioni proposte dai proprietari delle miniere e ad onta delle esortazioni dei capi socialisti viennesi, nei quali gli operai di qui hanno pochissima fiducia, lo sciopero va estendendosi sempre più.

L'esenzione della tassa militare per gli armeni poveri. COSTANTINOPOLI 13 (N). Il sultano ha fatto comunicare ieri al patriarca armeno che la questione dell'esenzione dalla tassa militare verrà risolta in senso favorevole agli armeni indigenti.

Caduto da cavallo. LONDRA 13 (N). L'addetto all'ambasciata a.-u., conte Trautmansdorff, durante una caccia alla volpe cadde da cavallo, riportando lesioni piuttosto gravi.

Per la proroga d'una convenzione serbo-turca. COSTANTINOPOLI 13 (N). L'inviato serbo Novakovic ha presentato ieri alla Porta una nota, in cui la Serbia domanda che la convenzione doganale provvisoria serbo-turca che va a scadere il 27 febbraio p. p. venga prorogata ad un anno.

Un barone accusato di reati turpi. VIENNA 13 (N). Il barone Emilio de Levetzow fu arrestato sotto l'imputazione di aver commesso parecchi reati contro il pudore. Il Levetzow ha 28 anni; dopo aver studiato legge s'era dedicato alla carriera letteraria. Egli fu denunciato da un ussaro coinvolto nei turpi reati, e che per sottrarsi alla punizione, è disertato.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte dal signor Michele G., in casa G., fra buoni amici, cor. 15.

La necessità di nuovi Giardini d'infanzia in città. In questi ultimi anni si è provveduto a creare nuovi Giardini d'infanzia in Gretta (ereditato dalla Società *Pro Patria)*, a Roiano e in via dell'Istria. Ora si è pensato di erigerne un altro in Guardiella, il rione che, per molteplici ragioni, ne aveva la maggior necessità. L'acquisto del fondo è imminente, e certo il Consiglio, in omaggio alle sue generose tradizioni, s'affretterà poi a votare anche i crediti necessari per la costruzione o l'acquisto dell'edificio e per il suo arredamento. Cosicchè ancora entro quest'anno il Giardino d'infanzia di Guardiella potrà essere un fatto compiuto.

Provveduto così ai bisogni più urgenti del suburbio, converrà che il Consiglio pensi un po' a quelli della città. Attualmente, entro il perimetro della città, (nella quale si addensa una popolazione di quasi 130.000 anime) i Giardini d'infanzia non abbondano. Alcuni vasti rioni ne sono assolutamente privi, quantunque contino una popolazione considerevole. I distretti della Barriera nuova, di S. Vito, di Città nuova, devono rinunziare assolutamente a godere i vantaggi dei Giardini d'infanzia; mentre, d'altro canto, i rioni di città che possiedono quella benefica istituzione, ne devono approfittare in misura limitata, causa l'ubicazione dei Giardini stessi.

Non crediamo che si possa pretendere che l'unico Giardino d'infanzia di Città vecchia possa bastare ai tre rioni di S. Vito, Città nuova e Città vecchia; nè che quello di via Manzoni serva anche per il rione di Barriera nuova.

Converrebbe dunque erigere almeno due nuovi Giardini d'infanzia in città, e cioè uno sui confini dei due distretti di Città vecchia e S. Vito, ed un altro sui confini dei distretti di Città nuova e Barriera nuova.

Ormai non c'è più bisogno di decantare i benefici di queste istituzioni, che in tutti i paesi civili hanno raggiunto uno sviluppo considerevole. A Trieste si è voluto fino ad oggi dotarne soltanto i rioni popolari, trascurando completamente gli altri, non tutti certo abitati soltanto dalle classi agiate; tanto è vero che i Giardini d'infanzia d'istituzione privata, vi trovarono larghissimo appoggio.

Ieri, in seguito a quanto abbiamo scritto ieri mattina, ci pervennero a questo proposito alcune lettere di assidui, nelle quali si esprime il desiderio che dal Consiglio venga preso su tale questione un provvedimento. Perciò siamo certi, facendoci eco di queste domande, di interpretare il sentimento generale.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica radunanza straordinaria della Camera di commercio e d'industria che avrà luogo lunedì 15 corr. alle 6 1/2 pom.: 1. Proposta di onoranze a due membri dimissionari della Camera. 2. Nomina del presidente della Camera. 3. Nomina del vicepresidente della Camera. 4. Nomina della Deputazione di Borsa. 5. Nomina del presidente provvisorio della Camera.

Mentre fa freddo. Da due giorni siamo tornati al corrente con la stagione: il freddo punge acutissimo e la bora soffia con estrema violenza. Le vie hanno ripreso l'aspetto fra il selvaggio e il comico, proprio di queste giornate: lunghi tratti di strada deserti e mucchi di persone alle cantonate, nelle più inverosimili pose, in attesa che la raffica passi, per passar poi esse.

E l'aspetto della gente! Quelli che scendono con voi, camminando con la bora alle spalle, gettano il busto indietro e sembrano dover essere sfondati da coloro che salgono, i quali contro la bora che li investe di fronte, curvano il busto e abbassano la testa in modo da parere arieti in attacco. Ad ogni sbocco di traversale nuovi spostamenti del centro di gravità: e nuovi atteggiamenti strani, come di navi sbandate.

E le fogge del vestire! Ma dove se ne sono andati i triestini? Non incontrate più che russi, tartari, siberiani, per poco non esquimesi. Ma contro la bora nessun vestito, o meglio nessun travestimento vale; poichè un filo di vento sottile, sottile, vi entra per lo sbocco della manica, s'incrocia sul petto con un altro filo disceso dal collo; vi fanno tutti e due il giro della schiena e poi, con i due fili, saliti lungo ciascuna gamba vi danzano intorno tutti, in una ridda infernale di piccole punte aguzze. Brrr!

E nelle case! Le finestre potrebbero chiudere di solito anche ermeticamente, che, in questi giorni, lascerebbero passare ad ogni modo tanto di bora da neutralizzare o almeno da compromettere l'effetto delle stufe. E vedete, con malinconica rassegnazione, dall'angolo, più vicino al fuoco, in cui vi siete rincantucciati - vedete le cortine agitarsi, alle volte come fossero bandiere. E tutto cigola - e più forte e più rauco di notte - sicchè a volte svegliati di soprassalto avete l'impressione di trovarvi in mare, nel bel mezzo di un ciclone, con l'onda che vi schiaffeggia il letto, l'abisso che vi aspetta e... vi riaddormentate facendo sogni da don Rodrigo.

Chi è che in questi giorni non abbia ripensato un'infinità di volte a certe conversazioni, delle quali fu complice o vittima in luglio, o in agosto: conversazioni sul tempo lente, languide, ammazzanti, tra l'afa di piombo e il sudore, sul punto di soffocare o di morire congestionati? E vi par di sentirvi ancora esclamare, come faceste in tanti momenti di villissima debolezza: Oh! tornasse presto l'inverno! L'avete detto sì, l'avete detto più volte, e, per aver detto ciò, ora, con la stessa sincerità e serietà, vi pentite e vi maledite come se foste convinti che se non l'aveste detto, l'inverno non sarebbe tornato.

Lettore, che ti sei augurato l'inverno, durante la canicola, hai tu qualcuno che ti sia cordialmente antipatico? Qualcuno che t'abbia qualche volta umiliato, o che tu stesso abbi trattato male e dal quale temi una rivincita? Ebbene, immagina che sia proprio lui che abbia inteso quello sciagurato tuo voto. Vedrai allora come ti apparirà subito, ghignante contro i tuoi occhi sbarrati, la sua faccia bastarda, nel vetro della finestra, sotto le cortine che s'agitano come bandiere, o alla cantonata, dove aspetti che la raffica passi, per passare....

*

Ma non lasciarti torturare, o lettore, da questo fantasma, in fondo, bugiardo, che contro il freddo e contro la bora tu non possa trovar riparo. Infilerai *una fodra*, e, quando avrai camminato un paio di minuti in bonaccia, vedrai che avrai dimenticato d'aver lasciato dietro le spalle l'inferno e che l'inferno ti attende al fine della via. Ti sarai cacciato a letto e, sotto le coltri, accarezzato e intiepidito, scorderai che v'eri entrato tremante, sbattuto, mezzo assiderato.

Purtroppo, è così che siamo fatti! Come a gennaio - mentre il freddo punge acutissimo e la bora soffia con estrema violenza - tu credi, tu giuri che gennaio è da per tutto nel mondo, che gennaio è eterno, che gennaio fu... anche prima di gennaio, e sarà dopo, sempre; così, non appena la primavera avrà restituito il tepore, i fiori e le rondini, crederai e giurerai che gennaio non tornerà *mai più*.

Purtroppo, è così. E per questo accade che se oggi, sotto l'aculeo del freddo e della bora, tu concepisci un proposito buono, in favore di chi non ha, come te, il letto con le coltri soffici, o neppure il letto senza coltri; di chi non ha, come te, la stanza con la stufa, o neppure la stanza vuota; non appena si mitighi il freddo e il vento si plachi, tu dimentichi il proposito buono, dimentichi i bisogni, le miserie e gli orrori passati che te lo avevano suggerito ed imposto.

Così, purtroppo, succede.

Ne vuoi le prove? Guarda:

Sono trascorsi ormai quasi due anni dacchè una campagna della stampa, una iniziativa dell'Associazione Progressista e un concreto, pratico ed esauriente progetto della Direzione generale della pubblica beneficenza diedero per un momento l'illusione che gli Asili notturni fossero sul punto di passare dallo stadio di aspirazione e di postulato civile a quello di consolante e benedetta realtà.

Invece, passati due anni, non solo il progetto non si trova attuato, ma l'aspirazione stessa pare assopita, come se la necessità degli asili fosse scemata, come se agli infelici senza ricovero e senza riposo fosse stato in qualche modo, in qualunque altro modo, provveduto.

Ogni iniziativa fu lasciata cadere; il progetto della Beneficenza dorme dimenticato in qualche scaffale.

Purtroppo, vedi, son passate in mezzo due primavere e due estati!

E la stampa non aveva agitato solo l'idea degli asili. Aveva ricordato e illustrato le istituzioni di altre città, che meglio ancora degli asili notturni, propriamente detti, si adatterebbero alle condizioni di Trieste: gli „alberghi dei poveri" o le *Rowton-houses*: le case, cioè, dove ciascuno, per pochi centesimi, può trovare un letto in una stanza riscaldata, il bagno e una tazza di caffè la mattina.

Gli esempi avevano trovato chi li aveva meditati e fatti oggetto di qualche studio preliminare. Ma sopravvennero appunto la primavera e l'estate, e gli studi non si compirono.

★

Ebbene: neanche questo fantasma è... più che un fantasma, nato da un certo scetticismo che mettono addosso - è proprio vero - e freddo e bora. Non si è fatto nulla sinora, proprio nulla, è incontestabile; ed è doloroso. Ma non è vero che perchè nulla si è fatto, si debba disperare di veder compiere e forse in breve quel che la civiltà reclama da un paese che finora ha pur sempre avuto coscienza dei suoi doveri civili.

Ma perchè qualche cosa si faccia è necessario appunto che ci si fissi in mente che è questione, non solo di sentimento, ma di dovere.

E allora si farà.

Perchè, se l'applicazione del sentimento sale e scende d'attualità come vanno e vengono il caldo, il freddo ed il vento, la coscienza del dovere rimane integra, immodificata ed efficiente potenza creatrice in ogni animo ben fatto, in ogni cittadino degno di questo nome.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del defunto sig. Lauda Morpurgo, dal sig. Pietro Marussig, cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale.

Per onorare la memoria della signora Gilda Jesurum-Gerstl, dal dott. Luigi Canestrini, cor. 20, a favore della Società degli Amici dell'Infanzia.

— Per onorare la memoria della signora Anna ved. Wünsch elargirono: la signora Gabriella Dragovina-Wünsch, figlia dell'estinta, cor. 50 all'Elisabettino e cor. 50 all'Albertinum; un anonimo cor. 100 e i signori dott. Adriano Merlato e consorte cor. 15, alla Guardia medica.

Unione Ginnastica. Il congresso generale ordinario dell'Unione Ginnastica è fissato per la sera di lunedì 29 corrente alle 8.30, nella palestra sociale. L'ordine del giorno sarà comunicato a domicilio ai soci, nelle forme prescritte dallo statuto.

Alla Filarmonica. Oggi, dalle 5 alle 7 1/2, ha luogo in questo elegante sodalizio la seconda riunione sociale con lezione di ballo.

La prima, tenutasi domenica scorsa, ebbe un esito brillante per animazione e gaiezza, e questo esito non mancherà certo neppure a quella d'oggi, poichè tali riunioni, improntate a simpatica cordialità, hanno incontrato il pieno gradimento dei soci.

Una bicchierata. Affettuoso, cordialissimo congedo vollero prendere i soci iscritti alla Sezione scherma dell'Unione Ginnastica, dal loro amato maestro signor G. T. Angelini e dal di lui valoroso collaboratore signor Napoleone Cozzi, i quali, come si sa, col nuovo anno si sono ritirati dall'esercizio professionale della scherma, lasciando in tutti il più vivo desiderio di sè e il più grato ricordo dell'opera loro. Ai due egregi e simpatici schermidori fu offerta una bicchierata d'onore, la quale si tenne iersera nel luogo stesso che per tanti anni fu campo della loro proficua e zelantissima attività: nella sala di scherma. La riunione riuscì numerosissima e improntata alla più vivace e simpatica cordialità. Nessuno dei soci aveva voluto mancarvi e fra i presenti si notavano an-

---

ARTURO ARNOULD 10

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

„Ve l'ho detto, il signor Gueblange non aveva punto beni di fortuna. Viveva col suo stipendio, insufficente anche per un giovane solo; - io non gli portavo altro che una bocca da nutrire, e voi che sapete che cosa sia la povertà, indovinate quali potessero essere al principio le condizioni della nostra famiglia.

„Ma, ciò che aumentava le difficoltà dell'esistenza, ciò che le rendeva realmente dolorose, era l'animosità di tutta una città.

- - È come? - domandò Biton sorpreso.

— Quando seppero in quale modo era stato celebrato il mio matrimonio, quando seppero con quale durezza ero stata trattata dai miei genitori, - fu contro la vittima e la maledetta che si sollevò l'opinione pubblica.

„Non è sempre del partito dei forti, e può essa perdonare a coloro che agiscono contrariamente a certe regole stabilite? Non cercarono chi aveva torto o ragione. Li condannarono.

„I lupi, non si precipitano sul lupo ferito e caduto a terra e non lo divorano? I fanciulli, il più delle volte, non sono feroci verso il fanciullo più miserabile e male dotato dalla natura, che non può difendersi contro i loro dispettucci e contro i loro colpi?

„Se io fossi stata realmente una creatura senza cuore; - se fossi stata una civetta arida e calcolatrice, abbandonando e tradendo qualche amante onesto e devoto, per gettarmi nelle braccia di un vecchio ricco e occupante un'alta posizione, tutti mi avrebbero compresa e approvata.

„Se *lui*, dal canto suo, mi avesse scelta, non per me stessa, ma per la mia dote, avrebbero trovato che egli era un abile e fortunato giocatore. Ma sposarsi perchè ci amiamo; - ma dinotare così apertamente il disprezzo che si ha delle cose per le quali gli altri vivono e sono pronti a tutte le viltà, a tutte le capitolazioni della coscienza, è uno di quei cattivi esempi, è una di quelle provocazioni lanciate in faccia a tutta una società, e che questa società considera quasi come un insulto personale e premeditato.

„Poi, non ci eravamo sposati in chiesa, e la passione religiosa si univa agli altri elementi per alienarci le persone. Tutti ci fuggivano.

Mi guardavano di cattivo occhio, quando uscivo sola o al suo braccio.

„Le cose arrivarono al punto che la posizione stessa di Luigi Gueblange, per umile che fosse, si trovò minacciata, e che dopo un anno di disgusti e di umiliazioni di ogni specie, dovette chiedere il cambiamento di resistenza. Finalmente l'ottenne e andammo a stabilirci a K..., dove mio marito vi ha conosciuto. La vita lì divenne più sopportabile. Non si sapeva chi eravamo e quale delitto avevamo commesso, e ci accettarono senza malevolenza.

„Fu in quella lotta che compresi ancora meglio la superiorità intellettuale di colui che amavo con tanta passione. Egli non chinò mai la testa; non manifestò mai il dispiacere di avermi sposata; mai le crisi più acute della nostra miseria, fecero salire un rimprovero alle sue labbra, nè un lamento.

„Ma tutto ciò oscurava l'orizzonte di questi primi giorni in cui avrebbero dovuto risplendere i raggi della gioventù e dell'amore vincitore; e nelle mie lunghe notti di disperazione, ho compreso che nell'ora fatale nessuno di quei dolci ricordi di gioia, che sono vincoli così forti, avevano potuto combattere in favore della povera donna la quale non portava con sè che il suo affetto e tutte le tristezze dalle quali la sua esistenza era accompagnata.

„Io stessa non avevo questa fiducia in me, quella espansione giovanile che fanno sì che una donna prenda naturalmente in casa sua il posto a cui ha diritto, e riempia la casa di cui ha la direzione...

„Timida, sempre inquieta all'idea che non lo rendevo felice quanto lo avrei voluto, dubitando di me stessa, troppo schiacciata e compressa per tutta la mia infanzia, rimasi curva ai suoi ginocchi, adorandolo, amandolo con una sottomissione da fanciullo, e non seppi pormi al suo fianco, su di un piede di eguaglianza.

„Mi sembrava così bello, così superiore a me stessa e a tutti gli altri uomini, che lo abituai a un'adorazione religiosa che lo lasciai senza forza e senza difesa ai suoi occhi, il giorno in cui ci sarebbe da lottare contro gl'impeti del suo carattere fatto così poco per contentarsi del destino comune.

„E poi, aggiunse Enrichetta con un accento disperato, io so bene che non sono mai stata libera, che con lui non ho mai avuto un abbandono completo, e che egli non ha conosciuto di me che la metà umile e sottomessa... Io so bene che egli ha potuto prendere talvolta per freddezza e per impotenza ciò che era soltanto imbarazzo ed eccesso di emozione.

„No... no... - fece ella tutt'a un tratto, con un movimento quasi di collera e di indignazione contro se stessa, collera desolata, indignazione bagnata di lacrime - non sono stata con lui, per lui, ciò che bisognava che fossi, non ho saputo dargli tutta la felicità che sognava, alla quale ha diritto... Egli mi ha creduta incompleta e limitata, mi ha trovata monotona e triste... eppure vi era in me un'altra donna, differente da quella che egli ha conosciuta... un'altra donna che bisognava rassicurare, strappare dal dubbio, riscaldare con dolci tenerezze, perchè ella osasse mostrarsi... un'altra donna che soffre e si torce in me, e di cui porterò con me il segreto nella tomba...

„Ah! ero molto sciocca, molto malaccorta... e oggi espio ciò, come se fossi stata colpevole! Ho creduto...: ma che cosa sapevo?... che cosa mi avevano insegnato?...

(Continua)

che molti dei vecchi frequentatori, che altri pensieri ed altre cure tenevano da alcuni anni lontani dalla sala di scherma. Era pure presente *in corpore* tutta la Direzione sociale.

Alla manifestazione di festosa onoranza, i soci schermidori aggiunsero la cortese offerta di magnifici doni. Al maestro Angelini fu fatto presente di un grandioso servizio da scrittoio in onice e bronzo; al Cozzi uno splendido e magnifico orologio da caminetto. I giovanetti della sezione allievi, memori delle cure ad essi specialmente dedicate dal Cozzi, gli offrirono una spilla, un nastro e una ghirlanda.

Il presidente della sezione scherma dott. Carlo Mrach pronunciò applaudite parole, porgendo ai due festeggiati il caloroso saluto della sezione e facendo emergere le benemerenze dell'Angelini e del Cozzi.

Prese poi la parola il presidente della Società avv. Daurant, il quale, riandando tutta l'operosità del valoroso maestro e del suo collaboratore, ricordò i non pochi allievi formatisi alla loro scuola, che seppero distinguersi in importanti tornei.

Da ultimo l'egregio Angelini con schietta e simpatica semplicità di parola ringraziò tutti gl'intervenuti dell'affettuosa manifestazione fatta a lui ed al Cozzi, ed esortò i soci a frequentare assiduamente la sala di scherma per rendere più facile il compito al suo valente successore, sotto la cui guida essi sapranno certamente tener alto il nome della scherma italiana.

La popolazione di Trieste alla fine del 1899. Secondo i calcoli del civico ufficio statistico-anagrafico, la popolazione del nostro Comune alla fine del 1899 raggiungeva la cifra 167.286 abitanti (escluso il presidio militare).

Il ballo della Fratellanza Artigiana. La Direzione della Fratellanza Artigiana ha deliberato di allestire anche quest'anno la festa di ballo sociale, a vantaggio del fondo di beneficenza della Società.

La festa avrà luogo il 10 febbraio, al *Politeama Rossetti.*

La festa degli addetti ai negozi al dettaglio. La Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio apre quest'anno la serie dei grandi balli dei sodalizi di mutuo soccorso. La festa è indetta per la sera di sabato 20 corrente al Politeama Rossetti. Suonerà l'orchestra Molini; le danze saranno dirette dal m.o Pietro Modugno. Il teatro sarà aperto alle $9^1/_2$; le danze incominceranno alle $10^1/_2$. Il netto ricavo della festa sarà devoluto al fondo sociale.

Corrierino scientifico. - Antitussina. Il nome indica già da sè lo scopo: si tratta di un nuovo rimedio contro la tosse, e più specialmente contro la pertosse, che si sta sperimentando nell'ultimo tempo. Non è uno dei soliti medicamenti che si prendono per bocca, ma viene applicato esternamente sulla pelle in forma d'unguento.

La fabbrica di preparati chimico-farmaceutici Valentiner e Schwarz di Lipsia ha messo in commercio questo preparato, che al suo primo apparire incontrò molta diffidenza; naturale, del resto, in un'epoca, nella quale le fabbriche invadono il mercato con ritrovati nuovi, messi in vendita con grande reclame, preparati che poi in pratica non corrispondono alle aspettative e vengono abbandonati dopo aver vissuto la vita di un giorno.

Contro il procedere di queste fabbriche, che, a scopo di lucro, abbindolano il pubblico, i medici della Germania non mancarono di alzare la voce e di protestare in luogo competente, ma, sembra, senza nessun risultato. E di fatti, se si guarda soltanto ai ritrovati degli ultimi venti anni, quale quantità enorme di calmanti, sonniferi, nervini, tonici, febbrifughi, la cui meravigliosa efficacia fu strombazzata ai quattro venti! E quanti di questi medicamenti meravigliosi resistettero alla prova? Si può ben dire nessuno, eccezione fatta per l'antipirina; ed anche da questa non si ebbero tutti quegli effetti che nei primi tempi si credeva poter ripromettersi; gli altri sono più o meno scomparsi. Pure questa gara industriale ha il suo lato buono per l'umanità sofferente: chè talvolta, fra gli innumerevoli preparati di natura effimera, si riesce ad avere quello che veramente è di valore duraturo.

Così pare sia della antitussina, stando a quanto scrive il dott. Mass. Hein, di Düsseldorf. I rimedi contro la pertosse, usati sino da tempi antichi, sono infiniti. In singoli se ne ebbero anche risultati soddisfacenti, ma in casi gravi e conclamati l'efficacia fu sempre dubbia; non deve perciò meravigliare, se la scienza sta sempre studiando il rimedio per combattere questa malattia tanto diffusa nell'infanzia e che spesso non risparmia neppure l'adulto.

Il dott. Hein dice che in 16 casi da lui studiati e trattati con l'antitussina, egli ebbe sempre i risultati più splendidi, tali da oltrepassare ogni sua aspettativa, e ciò anche in casi, dove il chinino e la belladonna erano stati del tutto inefficaci.

Il modo di usare l'antitussina è il seguente: Con acqua tiepida e sapone si lavano il collo, il petto e la schiena del paziente; asciugate le parti, si applica il rimedio in forma d'unguento, facendo con la mano un regolare massaggio sino a che la mano resti asciutta. Il primo effetto starebbe nel calmare gli assalti spasmodici di tosse; sparirebbero come per incanto l'urlo caratteristico della tosse canina, il rossore della faccia, il vomito e tutti gli altri sintomi, che rendono l'assalto tanto temibile. Altro benificio del nuovo rimedio sarebbero da ricercarsi nel suo effetto emolliente; la tosse diverrebbe più mite in tutto il suo decorso, che verrebbe di molto abbreviato.

E anche in altre malattie del tratto respiratorio, il dott. Hein dice di aver osservato effetti straordinari del nuovo rimedio. Abbiamo detto che i casi da lui trattati furono sedici, pochini a dir vero per un giudizio definitivo. Per ora sarà bene mantenersi un po' scettici, facendo auguri che i buoni risultati ottenuti dal Hein trovino piena conferma in ulteriori esperimenti.

A proposito di un deragliamento. L'i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato ci interessa di pubblicare che il deragliamento del carrozzone che apparteneva ad un treno merci, da noi annunciato nel *Piccolo* di venerdì, non ebbe luogo fra le stazioni di Draga e Borst, ma bensì durante lo smistamento nella stazione stessa di Borst, causa una falsa manovra di scambio; ciò che cagionò un ritardo insignificante ai treni passeggeri, senza alcun pericolo per la sicurezza dei passeggeri stessi o del personale di servizio.

I reclami del pubblico. Siamo pregati di richiamare l'attenzione della Commissione all'Annona, sulla deplorevole abitudine che hanno alcuni salumai e pizzicagnoli di involgere salumi, salsicce, formaggi ecc. in carta stampata o scritta, e che per giunta lascia molto a desiderare anche dal lato della nettezza. Si sa perfino di un salumaio che adopera carta venuta da Alessandria d'Egitto! Possibile che la terra dei Faraoni non abbia di meglio da importare fra noi, che carta sporca?

★ Molti abitanti della via di Rena ci scrivono per deplorare l'inconveniente costituito da due vaschette nere, che si trovano all'angolo di quella via con la via Malcanton. La posizione è mal scelta, sì che ne rimane offesa la decenza; la manutenzione poi è manchevolissima, sì che quei due monumentini - al pari, del resto, di molti dei loro congeneri - tramandano un fetore insopportabile.

★ Tre mesi or sono - ci scrivono alcuni abitanti di via del Monte - con nostra grandissima gioia, il Magistrato civico si decise a far togliere quel doppio nonchè lurido monumentino, che faceva da parecchi lustri orribile mostra di sè all'angolo di piazza Santa Caterina. Ma... la gioia de' mortali è fumo passeggero! E non solo la nostra gioia andò in fumo, ma lo sconcio è adesso più grave di prima. Il doppio monumentino non c'è più, ma un numero grandissimo di persone agisce ed opera... precisamente come se ci fosse ancora. Così noi abbiamo il malanno e l'uscio addosso!

Dunque: o le guardie si mettano sul serio a vigilare perchè sia rispettato il divieto affisso a quell'angolo, o il Magistrato civico abbia la bontà di rimettere a posto il doppio nonchè lurido monumentino. In tal caso almeno si avrà l'inconveniente riprodotto nelle sue antiche e ormai storiche proporzioni, ma non raddoppiato da un rimedio, che per essere inefficace e incompleto è peggiore del male!

Guida del Trentino. La ditta C. Creutz e C. ha pubblicato l'annunciata *Guida amministrativa, commerciale ed industriale, con almanacco agricolo, del Trentino.* Al pari delle altre precedentemente pubblicate, del Goriziano, dell'Istria e della Dalmazia, questa guida del Trentino forma un estratto della Guida generale, che uscirà nella prossima settimana.

Ciascuno di questi estratti, oltre ai calendari cattolico, greco, evangelico ed israelitico, con pagine bianche per le annotazioni, oltre alle tariffe ed orari vigenti nelle rispettive provincie, alle norme postali entrate in vigore col 1.o gennaio 1900, contiene una ricca messe di nozioni agricole, dovute all'opera di distinti agronomi, fra i quali il chiarissimo prof. Carlo Hugues, con cinque articoli che svolgono i seguenti temi: „La filossera e le viti americane" - „I concimi artificiali" - „Nuova terapeutica del terreno" - „Spari contro la grandine" - „Storia retrospettiva della scienza agraria".

La Società agraria triestina fornì poi ai compilatori delle Guide un „Calendario agro-orticolo", esaurientissimo, nel quale, mese per mese, trovansi segnalate le incombenze del capo del podere e indicati i lavori dell'animalia, quelli di mano d'opera, le seminagioni, le piantagioni, la raccolta, la gelsi-coltura, la viticoltura, prati, frutteti, apicoltura, giardinaggio ecc. ecc.

Per il Trentino, poi, questa Guida è una novità, non essendo mai stato pubblicato un ruolo completo delle autorità, istituzioni, commercio e professioni di tutti i 373 Comuni di quella regione.

Nell'annunziarci l'imminente pubblicazione della Guida generale completa, la ditta editrice ci comunica che il ritardo fu dovuto a cause indipendenti dalla sua volontà, alle quali, peraltro, fu già posto riparo.

Pubblicazione musicale. L'editore signor Carlo Schmidl ha pubblicato *Chanson passée*, per piano, della signorina Irma Loewy.

E' questa la prima composizione della gentile e valente pianista, la quale l'ha dedicata al suo esimio maestro sig. Emilio Russi.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la terza rappresentazione degli *Ugonotti*. Lo spettacolo incomincia alle $7^3/_4$.

Teatro Filodrammatico. La compagnia veneziana darà oggi due rappresentazioni: alle $3^1/_2$, replica di *Polvere nei oci* e di *Nane Burela*; alle $7^1/_2$, replica della commedia goldoniana *La botega del cafè* e di *Carcere preventivo* del Marenco.

Teatro Fenice. La compagnia Salvini darà oggi due rappresentazioni: alle $3^1/_2$ *Lazzaro il muto* e la farsa *Atteone l'infanticida*; alle $7^1/_2$ replica del dramma di Halm *Il figlio delle selve.*

Il Festival carnevalesco al Politeama. Oggi nel pomeriggio, dalle 3 alle 8, ha luogo al Politeama Rossetti l'annunciato Festival carnevalesco, con ballo, teatro di varietà, fonografo ecc. ecc.

Alle 10 di sera si darà il solito ballo popolare mascherato con giuoco di tombola, per la quale sono assegnati regali gastronomici.

Nuova canzonetta. L'editore signor Schmidl ha pubblicato una nuova canzonetta popolare triestina, dal titolo *Le delizie de Trieste*, parole di Walter, musica del maestro E. Romanini.

Cronaca del tempo. Da tre giorni imperversa nel nostro golfo una violenta bufera che rende difficile e pericolosa la navigazione. Il vento soffia con una forza straordinaria percorrendo una massima di 94 chilometri all'ora.

La temperatura discese ieri allo zero. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro tende a discendere e sta sul 758.9. Nelle ultime ventiquattro ore non è nevicato in nessuna località; nebbia a Praga, Leopoli, Graz, Hermannstadt e Monaco; pioggia a Malta.

La città più fredda è Leopoli con — 15, poi viene Cracovia con — 14.6; la città più calda è Malta con cent. 8.9.

Le probabilità sono sempre cattive. L'inverno di quest'anno vuol proprio segnalarsi per la sua crudezza.

La cronaca della bora. Da qualche giorno siamo di nuovo deliziati dalla *bora*. E accompagnata com'è da una temperatura di 1 grado che qualche volta scende anche allo zero, la gloriosa istituzione patria, non solo fa i soliti scherzi di mandare all'aria i cappelli, di spezzare vetrate, di far cadere tabelle ed insegne, ma spinge le sue male creanze fino a procurar danni ben maggiori ed anche ad atterrare le persone. Iersera per effetto della bora molti fanali venivano spenti e gli accendifanali avevano un bel da fare per girare la città allo scopo di riaccenderli; cosa in qualche punto anche inutile, poichè la Piazza delle Poste, ad esempio, rimase pressochè costantemente all'oscuro.

Nel pomeriggio di ieri, vicino al Palazzo del Lloyd, Eugenio Jurco, occupato alla trattoria *Al Leon d'oro* fu atterrato da una raffica di bora e ne riportò una grave contusione alla spalla sinistra, per la quale dovette ricorrere alle cure della Società „Igea".

In piazza della Stazione una folata di vento atterrò il carradore Antonio Ghermel, di 62 anni, abitante in via Mozza N. 2. Per la cura delle contusioni riportate al dorso, ricorse alla Guardia medica. Vi ricorse pure l'ex fuochista Giorgio Orsettig, di 63 anni, abitante in via del Boschetto N. 8. Atterrato dalla bora era andato a battere la faccia sul selciato e ne riportò escoriazioni e contusioni al naso.

Ieri verso le 4 pom., un povero vecchio transitava pel piazzale dell'Ospedale, e stava per imboccare la via S. Maurizio, quando una raffica di bora violentissima lo mandò a battere il capo a ridosso di un colonnino in modo che il poveretto rimase privo di sensi, e senza dubbio sarebbe stato travolto da una vettura che passava di là, senza la prontezza e l'accortezza del cocchiere che fu lesto a rattenere il cavallo. Il signor O. Suban che si trovava presente accorse in aiuto del vecchio e, fatti chiamare due famigli del vicino Ospedale, assieme a loro lo prese a braccia e lo trasportò in quello stabilimento. Il medico di turno constatò che il poveretto aveva riportato una grave ferita all'occipite, con sintomi di commozione cerebrale, e lo fece accogliere nella quarta divisione. Più tardi fu possibile sapere che il pover'uomo è il portinaio della casa N. 8 in via delle Poste vecchie, a nome Francesco Grinovero, d'anni 67.

Ieri mattina, una vettura pubblica tirata da un cavallo passava per la riva Carciotti, quando giunta in prossimità del Ponte nuovo, una fortissima raffica di bora capovolse il veicolo mandando ruzzoloni il cocchiere, che fortunatamente si rialzò incolume, mentre i vetri e un fanale della vettura andarono in frantumi. Alcuni volonterosi rimisero sulle ruote il veicolo, che senz'altri incidenti potè proseguire la sua via.

Ieri sera alle 6 e mezzo, l'ispettore superiore della dogana, signor Francesco Petelin, si trovava per ragioni del suo ufficio al Punto franco, quando una violentissima raffica di bora lo atterrò facendolo andare sotto un carro. Con l'aiuto di alcuni presenti il signor Petelin si rialzò piuttosto malconcio: non poteva muovere il braccio destro ed aveva una lacerazione alla mano. Fu ricoverato nell'ufficio dell'espositura N. 10. Telefonatosi alla Guardia medica, andò colà il dottore d'ispezione che gli riscontrò la lussazione dell'omero destro. Avute le cure del caso, il signor Petelin fu accompagnato mediante vettura alla sua abitazione in via dell'Acquedotto N. 42.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

1 berretto da inserviente dello Stato, rinvenuto in via della Fornace; 1 asciugamano rinvenuto in via della Sanità; 2 scontrini del Monte di Pietà; 1 cambiale per c. 200 firmata in bianco rinvenuta in Piazza Stazione; 3 quaderni da scuola; 1 libretto della Cassa Distrettuale; 1 frusta.

— Il ragazzo di 10 anni Guido Degrassi, abitante in via Pozzachera N. 2, rinvenne ieri sulla via 4 biglietti del Monte di pietà e li depositò alla Direzione di Polizia.

— Giuseppina Bernardis, abitante in via Giuliani N. 10, depositò ieri al Commissariato di S. Giacomo, un libretto di una Cassa di risparmio slovena rilasciato a nome di Zbacnik Carlo, da essa rinvenuto in piazza della Barriera vecchia.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Wurmbrand" da Cattaro con 44 passeggeri; i piroscafi a. u. „Adria" da Marsiglia con 2 passeggeri, „Bathory" da Bordeaux e Venezia.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Melpomene" per Hongkong, il piroscafo italiano „Barletta" per Venezia; il brik „Carmelina S." per Licata; i piroscafi a. u. „Maria B." per Ravenna, „Albania" e „Rakoczy" per Marsiglia.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

THOMAS HOLT TRIESTE

RIPARTI SPECIALI

Torchi da vino e da olive - Alberi di trasmissione torniti

Apparati brevettati per la distillazione a vapore ed a fuoco diretto delle vinacce, del vino e delle frutta fermentate, sistema Da Ponte modificato. Medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Cividale del settembre 1899.

Cataloghi e prospetti a richiesta. 4970

CHI VUOL

Centomila corone in denaro comperi oggi Undici Biglietti Ospitale per f. 5 presso la fortunatissima Banca Giuseppe Bolaffio che vende anche un Biglietto per 50 soldi. (23179)

Io sottoscritto che funsi per lungo tempo quale cuoco nella **Trattoria «Marass»**, ora denominata

„AL CERVO BIANCO"

situato in **via S. Lazzaro N. 3**,

sotto il palazzo Salem, mi pregio d'avvertire questo P. T. Pubblico che col giorno d'oggi assunsi il suddetto locale per mio conto. E mi faccio un dovere d'avvertire il P. T. Pubblico di essermi provveduto del migliore vino d'Istria, bianco Vipacco e Opollo di Lissa, come pure smerciasi la rinomata Birra Dreher. La cucina che sarà da me diretta, avrò ogni cura di tenerla sempre bene assortita di cibi freschi, onde poter appieno appagare l'esigenza dello spettabile pubblico e tutto a prezzi miti.

Nella speranza di essere onorato di un numeroso concorso, e mentre nutro la fiducia di essere appoggiato dalla spettabile clientela che frequentava per lo passato il detto locale, assicuro di nulla trascurare in quanto riguarda tutto il servizio in generale.

Mi segno devotissimo

ROMEO FABBRI.

VIENNA. VIENNA.

Hôtel Habsburg

I Rothenthurmstrasse N. 24.

Albergo di I ordine, posizione centrale; molto ingrandito recentemente. Arredato col massimo comfort. (Stanze da f. 1.75 in più **compreso servizio, illuminazione elettrica e calefazione.** — Ascensore e bagni (27894

Grande Panottico

— di —

GIOVANNI HERMANN

Acquedotto 21 - Trieste - Acquedotto 21

Facilmente riconoscibile per le sue figure artistiche e meccaniche esposte all' ingresso

Contiene un ricchissimo assortimento di capolavori in plastica e meccanica

NOBONT

THE SPOTTED GERL

di 7 anni, nata nell'Africa del Sud nella Tribù dei Cafri.

I capelli sono neri alle parti e bianchi nel mezzo. Il viso ed il corpo sono sul davanti bianchi, coperti però da macchie nere come nel leopardi. Un occhio è contornato da capelli neri, l'altro da bianchi. Mani e piedi sono di color bruno scuro, le braccia e le gambe sono bianche con macchie brune.

Tutte figure di cera in grandezza naturale dei più rinomati artisti dell'epoca presente

Non plus ultra dell'arte meccanica

Prezzo d'ingresso soldi 10
Ragazzi e Militari s. 5.

Con poco denaro un'esistenza sicura

chiunque può procurarsela, aprendo uno dei tanto popolari

BAZAR DA 1 E 2 CORONE

La rinomata, vecchia Ditta

RIX, Vienna II, Praterstrasse 16

una delle migliori in questo genere, offre collezioni da **50-100** e **200-500 corone** degli articoli più andanti, fra altri: **album di peluche, tavolini da fumo, servizi da birra, oggetti di pelle e nichelio, giocattoli, ninnoli, articoli di moda**, tutte cose di facilissimo smercio. Quanto non conviene si cambia. Le collezioni da **200-500 corone** sono sufficienti per aprire un negozio. — Spedizione verso rivalsa o pagamento antecipato.

28219 **RIX, Vienna II, Praterstrasse 16**

COLL'ANCORA

LINIMENT. CAPSICI COMPOS.

della Farmacia Richter in Praga

Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come

Liniment Richter coll' „Ancora"

e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»

Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

Engel-Suppen - Brodo di conserve

della fabbrica conserve, piselli sbucciati e orzo di Leobersdorf,

l'alimento migliore e più a buon mercato. Contenuto nutritivo secondo un'analisi ufficiale 86 1/2 0/0, sapore eccellente, facile e rapida preparazione. Prospetti e campioni a richiesta gratis. Importante per stabilimenti pubblici e società di consumo. Favorevoli condizioni per i rivenditori. Ordinazioni all'**Ufficio, Vienna II/1 Taborstrasse 25.**

INDUSTRIE

Chi intende dedicarsi a qualche industria impiegando anche piccoli capitali, si rivolga al Laboratorio Chimico-Analitico-Tecnologico

Giac. Enrico Huber

Trieste — (Via S. Apollinare N. 4)

Olio per l'udito

del Medico stabale superiore e Fisico **Dr. G. Schmidt.**

Genuino soltanto colla marca qui a lato, fa sparire e presto e del tutto temporanei disturbi di sordità, fusso all'orecchio, zufolamento d'orecchi, difficoltà d'udito, persino in casi inveterati.

Prezzo per fiasca fior. 2 Val. Aust. con foglio d'istruzione. Da avarsi nella Farmacia C. Zanetti, via Nuova 27, Trieste.

Deposito catene oro con vendita all'ingrosso

VITTORIO FEI

Oreficeria Triestina

Via Malcanton, (Tettoia).

FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta. — Telefono N. 1034.

BÉNÉDICTINE

Il migliore di tutti i liquori

Si badi sempre che ogni bottiglia porti appiedi l'etichetta rettangolare con la firma del direttore generale.

A. Legrand ainé

Proibita la vendita ai girovaghi. Si comperi a Trieste presso: **Ant. Bischoff**, **Emilio Bouillon**, **Achille Sgorbissa**, Piazza Grande 2, **Giov. Spanghero**, Corso 2, **Giuseppe Urbanis**, Tergesteo. — **C. Fegitz**, Tergesteo, via del Teatro 3.

HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* — L'*Arc. Francesco Ferdinando*, proveniente da Trieste, diretto a Kobe, partì il 12 da Aden per Karachi. Il *Gisella*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 12 da Hongkong per Singapore.

★ Il piroscafo a.-u. *Eros* è partito ieri da Fiume per Nuova York.

Malattie contagiose Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune dal 6 al 12 corr. vennero denunciati 13 casi di difterite e croup, 10 di morbillo, 4 di scarlattina e 3 di febbre tifoidea. Morirono 4 di difterite e croup, 4 di morbillo e 1 di scarlattina.

I nati e i morti. Nella prima settimana di quest'anno (dal 1. al 6) nella nostra città-provincia nacquero 59 maschi e 55 femmine; morirono 46 maschi e 47 femmine.

Delle 92 morti di questa settimana 21 erano inferiori ad un anno, 13 avevano da un anno a 5; 2 da 6 anni a 20; 6 da 21 a 30; 9 da 31 a 40; 20 da 41 a 60; 21 da 61 ad 80 e 1 aveva superato gli 80 anni.

Nella settimana corrispondente del 1899 i morti furono 108.

Dei 93 decessi di questa settimana 23 furono determinati malattie infiammatorie degli organi respiratori; 12 da tisi polmonare; 5 da morbillo; 4 apoplessia; 2 da gastro-enterite; 3 degenerazioni cancrenose; 7 da debolezza senile; 17 da debolezza congenita; 1 da scarlattina; 1 da difterite; 1 da pertosse; 1 da tifo; 23 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Atti di violenza. La mattina del 10 novembre, certo Giorgio Crusich, di 58 anni, agricoltore, da S. Francesco presso Volosca, andò a un bosco, detto Calina, per far legna. Mentre stava tagliando dei rami, fu sorpreso dalla guardia forestale Martino Stroligo, che, avvicinatoglisi, avendolo colto in contravvenzione, perchè non era permesso far legna nel bosco Calina, volle togliergli la scure. Egli - così narrò, poi, la guardia - dato un passo indietro, alzò la mannaia contro la stessa, e quindi prese la fuga. Per questo fatto fu tratto dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di pubblica violenza. Nel suo costituto, egli negò di essersi reso colpevole dell'azione addebitatagli, sostenendo di aver alzato, sì, la scure, ma semplicemente per impedire che la guardia l'afferrasse. Senonchè lo Stroligo confermò l'accusa; per cui il Crusich venne condannato a 2 mesi di carcere.

Furto di una borsa da viaggio. Nel pomeriggio del 17 novembre, il signor Arturo Cavalieri dovendo partire con un treno della Meridionale, arrivato circa un quarto d'ora prima della partenza, depositò sul sedile di una carrozza la sua borsa da viaggio e si allontanò, poi, con alcuni amici, coi quali s'intrattenne. Risalito, però, nella vettura, ebbe la poco grata sorpresa di non trovarvi più la valigia. Diede subito notizia del furto alla amministrazione della Stazione e questa all'autorità di polizia. Poco dopo venne arrestato certo Matteo Martellanz, d'anni 25, da Barcola, noto come un dilettante di furti *ferroviarii*, che portava la borsa rubata, ancora chiusa, avvolta in un foglio di carta.

Tratto davanti ai giudici per rispondere del crimine di furto, disse che la borsa gli era stata consegnata da uno sconosciuto, del quale però, non fu in grado d'indicare alcun particolare. Venne condannato a 4 mesi di carcere.

Una quistione di diritto. In uno degli ultimi giorni di dicembre, il guardacaccia Matteo Pregarz sorprese in un viottolo di S. Maria Madd. inf. i fratelli Giuseppe e Antonio Bucher, fermi, armati di fucile, ma col calcio degli stessi a terra. Diede loro una voce e uno di essi, alzato il fucile, battè con una mano sulla canna, come volendo significare che l'arma era scarica. Il guardacaccia, però, mosse per avvicinarli e i due fratelli fuggirono. Matteo Pregarz riferì il fatto alla Direzione della Società di caccia del territorio di Trieste e questa portò relativa denuncia, in seguito alla quale i due Bucher vennero chiamati a rispondere della contravvenzione di tentato furto e ciò semplicemente per essere stati veduti armati di fucile nel territorio, nel quale la Società mentovata, ha privativa del diritto di caccia. La Società di caccia era rappresentata dall'avv. Sevastopulo.

I due Bucher dissero che, quando furono veduti dal guardacaccia, tornavano dal mare dove erano stati a cacciare col permesso dell'autorità marittima e si erano fermati a chiaccherare, senza alcuna intenzione di uccidere della selvaggina. E non avevano neppure un atteggiamento che potesse dar luogo a sospetti di tal genere, perchè tenevano i fucili col calcio a terra e le armi erano scariche. Uno dei fratelli, il Giuseppe, era anche munito della licenza d'armi, l'altro però ne era privo; fuggirono perchè il guardacaccia non sequestrasse loro i fucili.

L'avv. Sevastopulo sostenne che, accettate pure le dichiarazioni dei due accusati, il reato loro apposto restava, essendochè, per rendersene colpevoli, basta andare per il territorio di Trieste armati di fucile. Tale, però, non fu il criterio del giudice, che sentenziò essere necessario, ad ogni modo, a tenore del § 8 c. p. perchè sussistano gli estremi di un attentato, che il malintenzionato imprenda un'azione conducente all'effettiva esecuzione del reo disegno; ciò che non era del caso concreto: fosse pure che i due Bucher avessero la intenzione di sparare sulla selvaggina. Perciò li assolse entrambi della contravvenzione loro addebitata e condannò, soltanto l'Antonio, per illecito porto d'armi, alla multa di 5 fiorini.

Il P. M. interpose ricorso.

Un mendicante che capita male. Giuseppe Dodieh, di 86 anni, da Pregarie, in quel di Castelnuovo d'Istria, da qualche tempo andava per la campagna, chiedendo l'elemosina. Il 7 di luglio, di sera, entrò in un'osteria di Pus-Bregi, presso Volosca, e bevette parecchio vino. Esaltato dalle libazioni, uscì in escandescenze e pronunciò, parlando della imperatrice Elisabetta, una frase, nella quale, poi, l'autorità scorse gli estremi del delitto di approvazione di azioni proibite dalla legge. L'oste Giov. Puz mosse denuncia e il vecchio Dodich comparve ieri l'altro dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del delitto previsto al § 305 C. p. Era difeso dall'avv. Cuzzi e il dibattimento era presieduto dal cons. Federzolli.

Il Dodich accampò l'escriminante della piena ubbriachezza. Parlava soltanto slavo, per cui l'avv. Cuzzi propose l'introduzione di un interprete. Il P. M. si oppose e la Corte respinse la proposta, dicendo che lo slavo è lingua del paese.

— Io protesto - fece il difensore - ma non entro in discussione. Avrei il diritto di ritirarmi, ma, memore dei recenti esempi, non lo faccio e mi piego alla forza, soltanto alla forza.

I testi Giovanni Puz e Boix confermarono l'accusa escludendo che il Dodich fosse ubbriaco.

L'avv. Cuzzi pronunciò una bellissima difesa, nella quale cercò dimostrare che nel fatto in termini mancavano gli estremi del § 305 e stigmatizzò, poi, l'azione del teste Puz, che ritenne opportuno di accusare un povero vecchio. Il P. M. lo interruppe, dicendo che non aveva diritto d'inveire contro il teste; ma il presidente dichiarò di non trovare motivo di chiamare all'ordine il difensore perchè non aveva ecceduto i suoi diritti.

Giovanni Dodic venne condannato a 2 mesi di carcere.

Per aver prestato aiuto ad un evaso. Ieri l'altro fu tenuto dibattimento in confronto di Luigi Boccasini, d'anni 34, pescatore, e di Antonio Parenzan, detto „Ore", d'anni 26, giornaliero, da Pirano, accusati del crimine di prestato aiuto a un evaso dal carcere.

La mattina del 1 decembre, certo Domenico Zamarin, pescatore, era stato arrestato a Pirano, per atti di violenza, e chiuso nelle prigioni comunali. La sera del giorno stesso, riuscì ad evadere e nella notte andò a svegliare il Boccasini, suo uomo di barca, e si fece condurre a Trieste. Qui rimase tre giorni, poi, sempre accompagnato dal Boccasini, tornò a Pirano, dove si recò nella casa di Antonio Parenzan, col quale passò la sera, visitando alcune osterie. Finalmente fu arrestato di nuovo, ma con lui furono arrestati anche il Boccasini e il Parenzan. Il primo di questi fece piena confessione, il secondo dichiarò di essere stato ubbriaco e di non ricordarsi di nulla; i testi poi confermarono questa dichiarazione del Parenzan, il quale andava ripetendo: — Mi son un bon giovine; no son bon de far del mal.

Entrambi gli accusati erano difesi dall'avv. Costellos, che pronunciò una brillante arringa. — Il Boccasini venne condannato a 3 settimane di carcere; il Parenzan, assolto del crimine suddetto, fu condannato, per contravvenzione di ubbriachezza, a 3 giorni di arresto.

Confesso. Francesco Gregorovic, di 17 anni, fabbro, da Trieste, comparve, ierlaltro, dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di furto, per aver tolto, il 22 ottobre, qui, dal casotto del portinaio Antonio Zobek, un orologio d'oro, e a Untar Pelicak, ad alcuni suoi parenti un orologio d'argento.

Fece piena confessione ed essendo recidivo, venne condannato a 8 mesi di carcere.

Piccolo incendio. Ieri verso un'ora pom. un signore si recava all'appostamento dei vigili in Piazza della Caserma ad avvertire che in un magazzino in via Sant'Anastasio si era manifestato un incendio. I vigili accorsero e constatarono che il fuoco si era manifestato nel tubo di una stufa. Con poche secchie d'acqua il tutto fu spento.

Disgraziato accidente in una cava. Alcuni giorni fa il minatore Augusto Gabroveo, d'anni 25, addetto ad una cava di pietra del negoziante Nicolò Caligaris, a Nabresina, si trovava su di una roccia intento al suo lavoro, quando questa franò, ed il pover'uomo cadde da parecchi metri d'altezza andando a finire a cavalcioni di un grosso trave. Accorsi alcuni compagni di lavoro trovarono il poveretto privo di sensi, e lo trasportarono nella sua abitazione, dove per alcuni giorni fu curato dal medico del luogo, ma poi, visto che il suo stato s'aggravava, ieri lo si fece trasportare in quest'ospedale, dove fu accolto nel quarto ripartimento.

Vino traditore! Il facchino Antonio S., d'anni 38, abitante in via S. Zenone N. 7, ieri sera alle 7, avendone bevuto un bicchiere di troppo, cadde e battè la fronte sul selciato producendosi una ferita lacero-contusa.

Ricorse alla Guardia medica.

Durante il lavoro. Il marinaio Spiridione Cassemo, d'anni 20, imbarcato sul bark greco *Polixena*, ormeggiato in Punto franco, ieri, poco dopo il mezzodì, nello smuovere un grosso ponte di sbarco, ebbe preso sotto di quello il pollice, riportando una grave ferita lacera e la frattura complicata del pollice stesso.

Recatosi sul luogo, il dottore della Guardia medica gli prestò le prime cure e quindi lo consigliò di recarsi all'ospedale dove venne accolto nel quarto ripartimento.

Il fabbro Riccardo Fiogo, d'anni 24, abitante in via Belvedere, ieri, nel pomeriggio mentre accudiva al suo lavoro fu colpito all'occhio sinistro, da una scheggia di ferro la quale gli rimase conficcata nella cornea.

Antonio Leban, d'anni 37, calzolaio, abitante in via Carintia N. 3, ieri, verso il tocco, lavorando, riportò una ferita di punta alla palma della mano sinistra.

L'agente di commercio Rodolfo Cosmini, d'anni 20, abitante in via di Crosada N. 11 ieri al tocco, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Ricorsero per le debite cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il mediatore Antonio Campana, d'anni 57, abitante in Crosada N. 7, ieri, alle 3 pom. avendo accidentalmente battuto la gamba sinistra contro una carrettina, riportò alcune non lievi contusioni.

L'apprendista fabbro Giorgio Dapretto, d'anni 13, abitante in androna della Punta N. 3, ieri mattina alle 9, riportò accidentalmente una ferita alle dita della mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure necessarie.

†

La desolata famiglia partecipa agli amici e conoscenti la irreparabile perdita del loro amatissimo padre e fratello

EMANUELE ZAHN

negoziante in vetrami,

d'anni 75, che dopo lunga e penosissima malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, esalò l'anima a Dio oggi alle 10 ant.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 15 corr., alle ore 10 ant., partendo dalla casa N. 28 di via Solitario.

TRIESTE, 13 Gennaio 1900.

Giuseppe Zahn
Alberto Zahn
Carlo Zahn
figli
Anna de Resmini
Maria Zahn
figlie

Dr. Edoardo Cav. de Zahn (Praga)
fratello
Maria Palme (Steinschönau in Boemia)
sorella
Francesco Cav. de Resmini
genero
Matilde Zahn nata de Grassi
nuora

RINGRAZIAMENTO

La desolata figlia, unitamente ai congiunti, si sente in dovere di ringraziare tutte quelle gentili persone che, tanto coll'invio di fiori, che coll'accompagnare la salma della cara estinta all'estrema dimora, presero parte al suo profondo cordoglio.

ELENA VITTORIS

Fabbrica cioccolata — e — caramelle
cerca abile
Rappresentante di piazza
Preferiti coloro che, verso cauzione, possono assumere merci in commissione.
Offerte sub „**Vertreter W. O. 3175**" a **Haasenstein & Vogler**, Vienna I.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **15 Gennaio** d'ordine dell'I. R. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. via Donota ... merci di negozio.
10 a. Guardiella 740 - suppellettili.
10 a. S. M. M. Sup. (casa del canicida) armenta e cavalli.
10 a. via Risorta 1 B, - cavalli e carri.

CAPO SCRITTOIO
Corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, tenitore partita doppia (bilanzfähig), estese cognizioni, primarie referenze qui e Vienna, disponibile 1. marzo. Pregiate offerte sub «**Sebständig**» al «Piccolo».

Seconda Estrazione della **Grande Lotteria Ospitale**
15 GENNAIO 1900
Biglietti a soli soldi **45** presso **I. NEUMANN** Ponterosso e Piazza Borsa 2.
Detti Biglietti sono valevoli ancora per 5 estraz. Vincite 100.000. 20.000 e 5000 Corone.

Nutritivo Heyden
è un albuminato solubile che permette una intensa nutrizione senza aggravare gli organi digestivi.
Ottimo ricostituente
per individui gracili, bambini, **donne allattanti**, persone magre, anemiche, convalescenti, per chi sia affaticato di corpo e di mente ecc. **Eccita fortemente l'appetito!**
Si trova in vendita presso le drogherie e le farmacie.
Rappresentante: VITTORIO LOLY, Trieste.

NELLA FILIALE
della
CALZOLERIA di ERMINIO MASSARI
Via Ponterosso
si possono acquistare stivali da uomo, donna e fanciulli a modicissimi prezzi.
Tutti i lavori sono di propria fabbricazione.

Calzature
— e —
MOBILI NEGOZIO
vendonsi en block
Informazioni presso l'avvocato **Padovan**
Via S. Nicolò N. 21.

UNA BUONA TAZZA DI BRODO
senza bisogno di carne si ottiene soltanto col rinomatissimo
Estratto di carne americano
„ARMOUR"
Vendesi nei principali negozi di commestibili. - Deposito esclusivo per l'Austria-Ungheria, presso
FERDINANDO SCHEY
Trieste, via Vienna N. 2. (78196)

LASTRE FOTOGRAFICHE
VICTORIA

Una dozzina	6×9	fior. —.50
« «	9×12	« —.85
« «	12×16½	« 1.30
« «	13×18	« 1.65
» «	18×24	« 3.75

esclusivo Deposito nella Drogheria di
GIUSEPPE POROPAT - Stadion 24

Estrazione già DOMANI
1 vincita principale di 100,000 Corone
4 vincite di 20,000 Corone ecc.
pagabili a contanti detratto il 20%. — Ancora 5 estrazioni della
GRANDE LOTTERIA DI BENEFICENZA
a favore dell'Associazione policlinica (Ospitale).
Ogni biglietto concorre senza ulteriore pagamento a tutte e 5 le estrazioni.
II Estrazione irrevocabilmente già al 15 Gennaio 1900
Biglietti a **1 Corona** si trovano presso l'**Ufficio Lotterie, Vienna I, Spiegelgasse 13**, nonchè presso **Giuseppe Bolaffio, Aless. Levi. Mandel & C., E. Schiffmann, Ign. Neumann, „Il Mercurio Triestino"**.
28213